



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

CONFART LIGURIA – Consorzio di Garanzia Fidi
Registro delle Imprese e C.F. n.80043330101
CCIAA di GENOVA REA n.230090
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014

Signori Consorziati,

nell'anno appena trascorso l'instabilità e l'incertezza che hanno caratterizzato alcune variabili politiche ed economiche hanno influito sullo scenario macroeconomico dando vita a dinamiche molto differenziate per aree geografiche che non sono riuscite a consolidare i livelli di crescita globale previsti dalle principali istituzioni internazionali .

Le più recenti stime dell'OCSE (OCSE, Economic Outlook, n. 96, novembre 2014) evidenziano che il PIL mondiale è cresciuto del 3,3%, quindi ad un tasso sicuramente migliore di quello registrato nel 2013 (2,7%), ma al di sotto del 3,6% stimato dallo stesso istituto nel 2013. Le proiezioni dell'OCSE, diffuse in novembre, hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto mondiale: 3,7% nel 2015, con una lieve accelerazione rispetto allo scorso anno; 3,8% nelle stime del Fondo monetario internazionale di ottobre. Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si manterrebbe solida negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, acquisirebbe lentamente vigore in Giappone, nell'area dell'euro e in Brasile. Proseguirebbe per contro lo strutturale rallentamento cinese. Su tali prospettive continuano a prevalere rischi al ribasso: pesano negativamente i persistenti problemi strutturali di alcune economie emergenti e l'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa nell'area dell'euro. Gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica dell'economia dell'area dell'euro e prefigurano per il quarto trimestre una crescita ancora contenuta, con andamenti differenziati tra paesi. Nel mese di dicembre l'Eurosistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, allo 0,8 per cento per il 2014 e all'1,0 nel 2015.

L'ABI Monthly Outlook rileva che nel terzo trimestre di quest'anno, il PIL dell'Eurozona ha registrato una crescita pari a +0,6% in termini trimestrali annualizzati, in tendenziale miglioramento rispetto al trimestre precedente. All'interno dell'Area, sia la Francia che, in minor misura, la Germania registrano un aumento del PIL - in termini trimestrali annualizzati - rispettivamente pari a +1,1% (-0,4% nel trimestre precedente) e +0,3% (-0,3% la variazione del secondo trimestre 2014). Secondo le stime OCSE prevale una situazione di incertezza sulle prospettive di crescita dell'area.

I dati contenuti nel I Bollettino Economico 2015 della Banca d'Italia evidenziano che in dicembre la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2 per cento sui dodici mesi), risentendo sensibilmente della dinamica dei prezzi dei beni energetici (-6,3 per cento). Le pres-

sioni all'origine continuano a essere negative: in novembre i prezzi alla produzione sono scesi dell'1,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2013, per il calo delle componenti relative ai beni energetici, alimentari e intermedi. Sulla base delle inchieste congiunturali la dinamica dei prezzi resterebbe debole anche nei prossimi mesi: secondo gli analisti di Consensus Economics, nel 2015 l'inflazione dell'area sarebbe pari allo 0,6 per cento, leggermente al di sotto della proiezione dello staff dell'Eurosistema di dicembre (0,7 per cento, ulteriormente rivista al ribasso rispetto ai precedenti esercizi); su orizzonti più lunghi risalirebbe solo lentamente, rimanendo a lungo ben inferiore al valore coerente con la definizione di stabilità dei prezzi.

È proseguito – in attenuazione rispetto ai mesi precedenti – il calo dei prestiti alle imprese, diminuiti dello 0,4 per cento in ragione d'anno nei tre mesi terminanti in novembre; l'erogazione di credito alle famiglie è aumentata a tassi contenuti (1,1 per cento).

Dando seguito alle decisioni adottate il 2 ottobre dal Consiglio direttivo della BCE, sono stati avviati il programma di acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie (Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP) e quello di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond Purchase Programme, CBPP3); alla data del 9 gennaio erano stati acquistati circa 1,8 miliardi di euro di asset-backed securities e 31,3 di covered bond. L'11 dicembre è stata condotta la seconda operazione mirata di rifinanziamento a più lungo termine.

Vi hanno partecipato 306 intermediari dell'area (255 nella prima operazione di settembre), che hanno ottenuto fondi per un totale di 129,8 miliardi di euro (82,6 nella precedente); alle controparti della Banca d'Italia sono stati assegnati 28,7 miliardi sia nell'operazione di settembre sia in quella di dicembre. La richiesta complessiva di liquidità da parte del sistema bancario dell'area in queste due operazioni è stata pari a poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile (circa 400 miliardi); ciò ha riflesso verosimilmente la fase di debolezza dell'economia dell'area, che ha inciso negativamente sulla domanda di credito. La liquidità detenuta dalle banche presso l'Eurosistema in eccesso rispetto all'obbligo di riserva è aumentata a 210 miliardi, contribuendo a mantenere i tassi sul mercato monetario su valori molto bassi.

A marzo 2015 la BCE ha varato il programma "Quantitative Easing" del valore di 60 miliardi, finalizzato a sostenere la crescita dell'economia dell'Eurozona.

La crescita del PIL dell'Italia continua ad essere negativa anche nel terzo trimestre dell'anno in corso. Il prodotto italiano è, infatti, nuovamente diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del terzo trimestre del 2013.

Dati di Confindustria mostrano che ad ottobre 2014 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,1% rispetto a settembre e del -3% in termini tendenziali. Da inizio

anno, complessivamente, l'indice è calato di 2,6 punti a quota 89,7 punti: è il dato peggiore dal settembre 2012. I nuovi ordinativi manifatturieri a settembre registrano un calo su base annua pari a -0,4% (-2,2% nel mese precedente). Nello stesso mese, le vendite al dettaglio sono leggermente cresciute su base tendenziale (+0,2%), mentre su base congiunturale sono lievemente diminuite (-0,1%).

Nella rilevazione trimestrale presso le imprese, condotta in dicembre da Banca d'Italia e Il Sole 24 Ore, le aziende indicano ancora un peggioramento della situazione economica generale, ma in misura lievemente meno accentuata che in precedenza. Per quasi metà delle aziende la spesa per investimenti nel 2015 rimarrebbe invariata; le imprese che prefigurano un aumento degli investimenti prevalgono tuttavia su quelle che ne pianificano una riduzione.

L'indice di fiducia dei consumatori, dopo alcuni segnali di miglioramento dei primi mesi dell'anno, continua a peggiorare da sei mesi, calando, a novembre, da -16 di ottobre a -17,6.

I dati Istat evidenziano che il tasso di disoccupazione dell'Italia ha raggiunto il 13,2% nel mese di ottobre, il valore più alto dal gennaio 2004. La disoccupazione giovanile (15-24 anni), nello stesso mese, è pari al 43,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente.

Secondo i dati contenuti nel I Bollettino Economico 2015 della Banca d'Italia, anche nel terzo trimestre 2014 è proseguita la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi.

L'ABI evidenzia che nel 2014 il complesso dei finanziamenti (inclusi anche finanziamenti alle imprese finanziarie e Pubbliche Amministrazioni) registra una ancor lieve contrazione su base annua (-1,6% in miglioramento rispetto al -2,1% del mese precedente e dal -4,5% di novembre 2013). Inoltre, tale dinamica dei prestiti bancari non è una caratteristica solo italiana ma si registra anche a livello dell'intera Area dell'Euro.

Un ulteriore dato positivo riguarda le nuove erogazioni: i finanziamenti alle imprese per un importo unitario fino ad un milione di euro hanno segnato nei primi dieci mesi del 2014 un incremento su base annua di +0,2%.

Secondo le recenti indagini Bankitalia presso le banche e le aziende le condizioni di offerta di credito alle imprese sono lievemente migliorate, ma restano più difficili per quelle di minore dimensione. I prestiti alle società non finanziarie si sono ridotti dell'1,8 per cento – in lieve attenuazione rispetto ai mesi precedenti (-2,4 in agosto) – risentendo della debolezza dell'attività economica: nei dodici mesi terminanti in novembre il calo dei finanziamenti alle imprese è stato lievemente meno marcato per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi bancari rispetto alle altre banche (-2,2 e -2,7 per cento, rispettivamente). Con riferimento al settore di attività economica, la contrazione del credito si è attenuata per il comparto manifatturiero e per quello

dei servizi (al -1,7 e -2,4 per cento, rispettivamente); rimane più accentuata per il settore delle costruzioni (-5,4).

I dati riportati nel Monthly Outlook ABI di dicembre 2014 evidenziano che, a seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia è ulteriormente cresciuta; le sofferenze lorde sono risultate a ottobre 2014 pari a quasi 179,3 mld, dai 176,9 mld di settembre. Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è del 9,5% ad ottobre (7,7% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 15,8% per i piccoli operatori economici (13,4% ad ottobre 2013; 7,1% a fine 2007), il 15,7% per le imprese (12,3% un anno prima; 3,6% a fine 2007) ed il 6,8% per le famiglie consumatrici (6,3% ad ottobre 2013; 2,9% a fine 2007). Anche le sofferenze nette registrano ad ottobre un aumento, passando dagli 81,2 miliardi di settembre agli 83 miliardi di ottobre. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,61% ad ottobre dal 4,49% di settembre 2014 (3,98% ad ottobre 2013; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

L'operatività del nostro confidi ha fortemente risentito dei dati macroeconomici sin qui esposti.

In particolare, la contrazione generalizzata della concessione di credito soprattutto nei confronti delle PMI ha determinato una sensibile flessione nel volume delle garanzie concesse nel 2014 ridottosi di circa il 20% rispetto al 2013. In particolare, il dato riflette una più marcata variazione delle garanzie concesse su finanziamenti di importo superiore a euro 150.000 normalmente correlati ad operazioni di investimento.

Sulla contrazione dell'operatività dei confidi in genere, secondo le analisi condotte da Fedart Fidi, hanno contribuito anche le politiche di alcuni gruppi bancari che hanno fatto maggiore ricorso alla garanzia concessa direttamente dal Fondo Centrale di Garanzia per beneficiare della ponderazione zero in termini di incidenza sul patrimonio di vigilanza correlato alla medesima. I dati forniti dallo stesso Fondo Centrale di Garanzia evidenziano che nel 2014 per la prima volta l'ammontare delle garanzie dirette ha superato quello delle controgaranzie; tale dato sembra confermarsi anche nei primi mesi del 2015.

Inoltre, la riduzione dei volumi garantiti ha risentito anche delle vicende che hanno interessato il gruppo Banca Carige rallentandone le dinamiche.

Con riferimento alla qualità del portafogli di garanzie di CONFART, merita rilevare che l'evoluzione dello stesso è stato interessato oltre che dal generale peggioramento della qualità del credito bancario, anche dalle revisioni imposte dall'Asset Quality Review condotto dall'EBA e dalla BCE nel 2014.

Le sofferenze lorde nel portafogli di CONFART rimangono sostanzialmente invariate in valori assoluti, mentre il loro incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente è conse-

guenza della riduzione dei volumi globali di garanzie in essere; tuttavia il tasso di sofferenza, pari all'8,86%, rimane ancora al di sotto di quello fatto registrare dal sistema bancario con riferimento al segmento imprese e piccoli operatori economici.

Il tasso di sofferenze netto è pari al 2,06%, nettamente al di sotto di quello medio del settore bancario (4,61% ad ottobre secondo i dati ABI); il tasso di copertura delle sofferenze a fine 2014 è pari al 78,8%).

Per il 2015 si prevede il perdurare di una situazione di difficoltà che dovrà far protendere il confidi all'adozione di politiche che sappiano coniugare l'espansione delle garanzie concesse ad un'attenta selezione del rischio: in assenza di interventi pubblici di sostegno al patrimonio, potrebbe rendersi necessaria un'ulteriore revisione delle condizioni applicate come premio per il rischio.

Sul piano strategico CONFART ha continuato anche nel 2014 il suo impegno nel progetto di razionalizzazione del sistema dei confidi regionali proseguendo sia nel percorso di formazione del c.d. "confidone", sia nel processo che dovrebbe portare alla fusione con COARGE.

Passando ad esaminare l'operatività ordinaria del Confart al 31/12/2013, essa può essere così sintetizzata:

a) Attività di garanzia di secondo grado: concessione di garanzia a favore delle Cooperative artigiane di garanzia.

L'attività di secondo grado si è esaurita.

b) Attività di garanzia di primo grado: concessione di garanzie a favore delle imprese

Con riferimento all'operatività di primo livello, merita rilevare che attualmente il Consorzio è strutturato con quattro Comitati Tecnici Provinciali aventi facoltà di deliberare garanzie su finanziamenti di importo massimo pari a euro 50.000,00 ed un Comitato Esecutivo centrale che delibera con competenza regionale ed extra-regionale garanzie su finanziamenti di importo superiore a euro 50.000,00.

Di seguito riportiamo l'operatività di Confart distinta per Comitati

GARANZIE SU FINANZIAMENTI DELIBERATE 2014 E 2013 (*)									
COMITATO	DELIBERATI 2014			DELIBERATI 2013			VARIAZIONI %		
	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE	N.	IMP. FIN.TI	IMP. GARANZIE
COMITATO ESECUTIVO	212	26.284.767	7.592.633	244	27.068.631	8.276.471	-13,11%	-2,90%	-8,26%
SAVONA	135	3.193.750	1.576.875	188	3.693.107	1.884.814	-28,19%	-13,52%	-16,34%
LA SPEZIA	320	7.008.043	3.902.062	463	9.197.435	4.589.857	-30,89%	-23,80%	-14,99%
IMPERIA	147	2.756.701	1.368.350	192	3.626.363	1.852.258	-23,44%	-23,98%	-26,13%
TOTALE	814	39.243.261	14.439.920	1.087	43.585.536	16.603.400	-25,11%	-9,96%	-13,03%

*al netto moratorie e riscadenziamenti

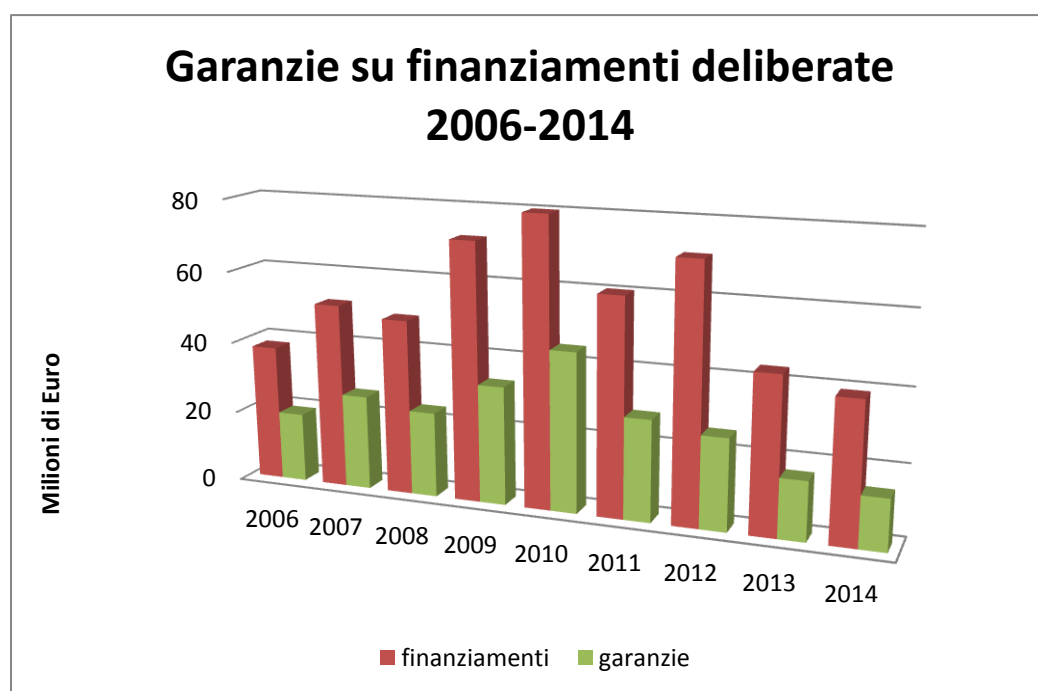
GARANZIE SU FINANZIAMENTI PERFEZIONATE 2014 E 2013 (*)									
COMITATO	PERFEZIONATI 2014			PERFEZIONATI 2013			VARIAZIONI %		
	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE	N.	IMP. FIN.TI	IMP. GARANZIE
COMITATO ESECUTIVO	194	20.673.713	6.844.207	213	19.194.871	8.945.990	-8,92%	7,70%	-23,49%
SAVONA	130	3.101.610	1.550.805	159	3.045.900	1.561.210	-18,24%	1,83%	-0,67%
LA SPEZIA	284	6.294.786	3.475.933	396	8.405.212	4.182.436	-28,28%	-25,11%	-16,89%
IMPERIA	112	2.115.701	1.057.850	148	2.954.223	1.504.188	-24,32%	-28,38%	-29,67%
TOTALE	720	32.185.810	12.928.795	916	33.600.206	16.193.824	-21,40%	-4,21%	-20,16%

(*) al netto moratorie e riscadenziamenti

GARANZIE SU FINANZIAMENTI IN MORATORIA E RISCADENZIAMENTO PERFEZIONATE 2014 E 2013						
	PERFEZIONATI 2014			PERFEZIONATI 2013		
	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE	N.	IMP. FINANZ.NTI	IMP. GARANZIE
moratoria	30	2.892.189	1.616.349	69	5.859.300	2.753.143
riscadenziamenti	10	4.744.467	1.284.734	14	316.079	154.594
TOTALE	40	7.636.656	2.901.083	83	6.175.379	2.907.737

**GARANZIE SU FINANZIAMENTI
DELIBERATE 2006-2014**

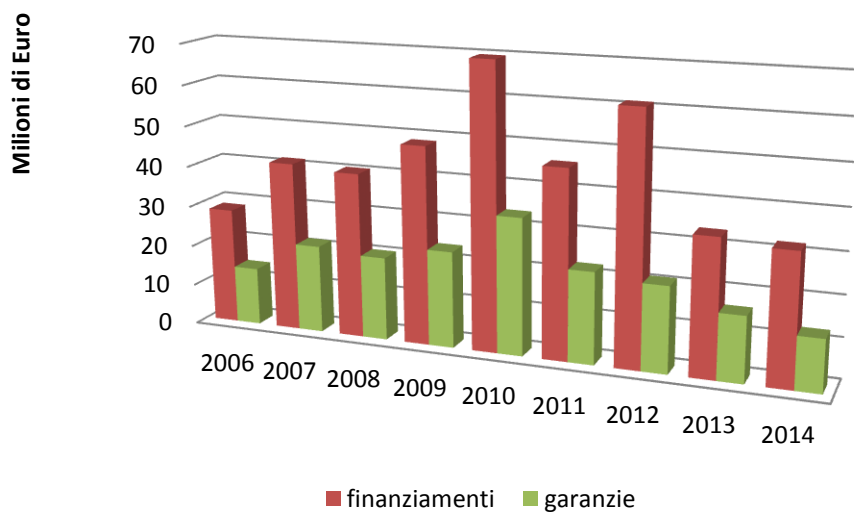
anno	finanziamenti	garanzie
2006	37.981.801	19.366.901
2007	51.547.486	26.466.781
2008	48.916.275	23.848.577
2009	71.863.742	33.144.193
2010	94.545.706	44.483.194
2011	60.331.121	28.400.669
2012	71.021.409	25.695.647
2013	43.585.536	16.603.400
2014	39.243.261	14.439.920



**GARANZIE SU FINANZIAMENTI
PERFEZIONATE 2006-2014**

anno	finanziamenti	garanzie
2006	28.592.973	14.211.276
2007	41.633.933	21.647.006
2008	40.593.220	20.523.445
2009	48.635.554	23.769.679
2010	69.697.500	33.666.090
2011	46.241.218	22.617.412
2012	61.184.469	21.212.327
2013	33.600.206	16.193.824
2014	32.185.810	12.928.795

**Garanzie su finanziamenti perfezionate
2006-2014**



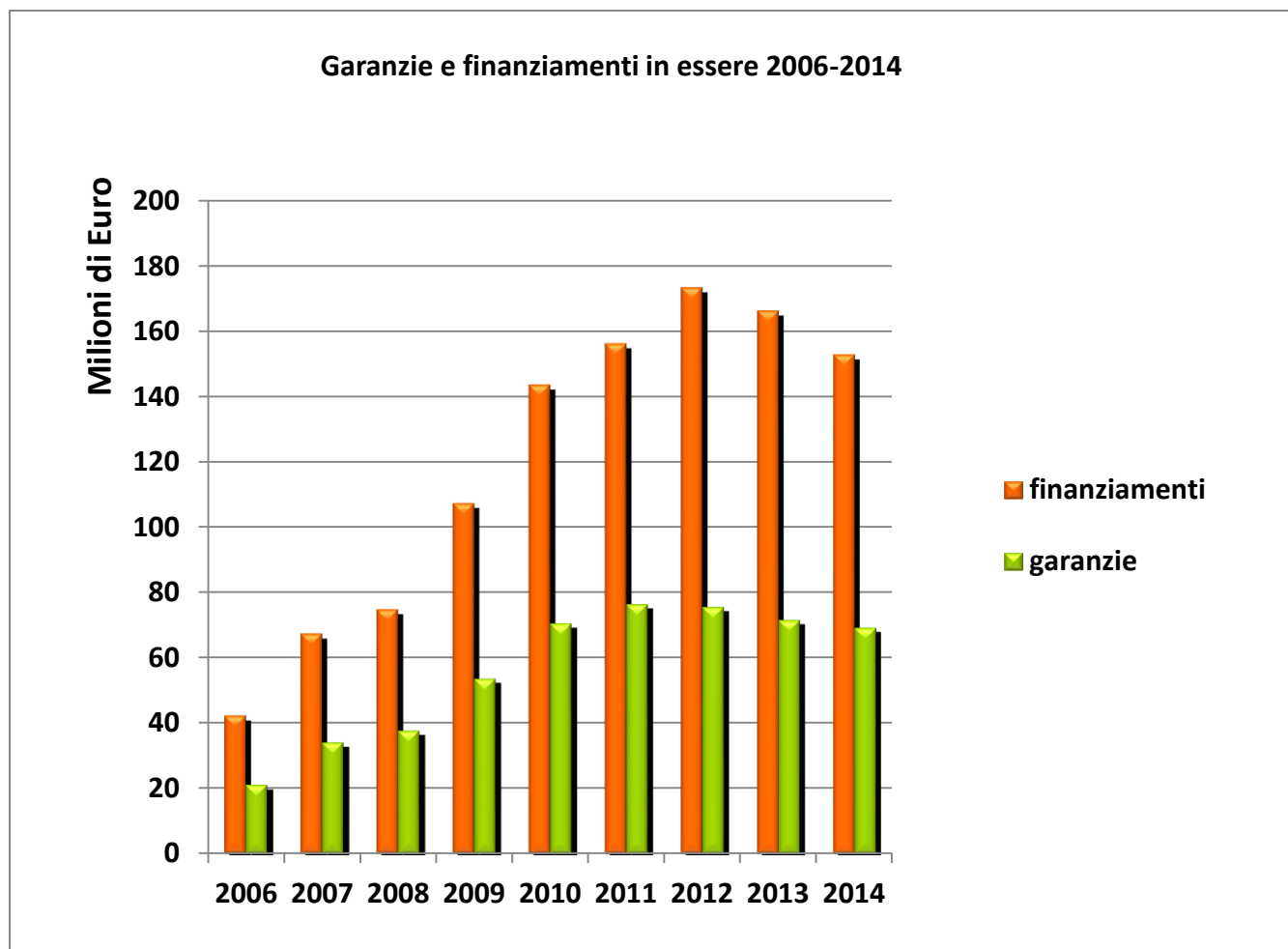
GARANZIE SU FINANZIAMENTI DELIBERATI DISTINTI PER BANCA				
BANCA	2014		2013	
	finanziamenti	garanzie	finanziamenti	garanzie
ARTIGIANCASSA SPA	4.634.240	2.225.120	3.432.100	1.716.050
BANCA CARIGE S.p.A.	15.162.515	2.042.156	20.388.512	4.821.488
BCC CARAGLIO	695.000	321.500	526.000	279.300
BANCA DI LEGNANO S.p.A.	-	-	15.000	9.000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	130.000	65.000	54.000	27.000
BANCA POPOLARE DI MILANO	-	-	15.000	9.000
GRUPPO BANCO POPOLARE	474.091	234.546	427.582	217.692
BANCA POPOLARE DI VICENZA	161.000	80.500	477.000	241.000
BANCA SELLA S.p.A.	5.500	2.750	54.149	29.074
BCC VERSILIA LUNIGIANA	633.000	316.500	355.000	177.500
BCC DI ALBA LANGHE E ROERO	-	-	45.000	24.500
BANCO P. AZZOAGLIO	150.000	75.000	0	0
BANCA REGIONALE EUROPEA	2.070.584	1.046.952	759.169	387.104
CARIPARMA S.p.A.	70.000	35.000	25.957	12.979
CARISPE S.p.A.	10.556.846	5.786.953	9.887.323	5.054.282
CA.RI. RE	30.000	15.000	0	0
CA.RI. CARRARA	82.500	41.250	367.000	183.500
CA.RI. SAVONA	2.508.500	1.224.250	2.951.900	1.503.510
INTESA SANPAOLO S.p.A	765.000	382.500	1.202.188	601.093
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	469.000	224.500	1.016.645	511.322
UGF Banca - Unipol	374.000	187.000	398.000	200.000
UNICREDIT BANCA S.p.A.	271.485	133.443	936.011	468.006
VENETO BANCA S.p.A.	-	-	252.000	130.000
TOTALE	39.243.261	14.439.920	43.585.536	16.603.400

GARANZIE SU FINANZIAMENTI PERFEZIONATI DISTINTI PER BANCA				
BANCA	2014		2013	
	finanziamenti	garanzie	finanziamenti	garanzie
ARTIGIANCASSA SPA	4.094.600	2.004.800	2.629.300	1.314.650
BANCA CARIGE S.p.A.	11.748.157	2.290.477	10.870.415	4.676.139
BCC CARAGLIO	352.000	176.000	274.000	148.300
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	65.000	32.500	116.000	58.000
GRUPPO BANCO POPOLARE	339.091	169.546	353.375	178.088
BANCA POPOLARE DI VICENZA	66.000	33.000	331.000	165.500
BANCA SELLA S.p.A.	-	-	69.149	39.074
BCC VERSILIA LUNIGIANA	603.000	301.500	279.000	139.500
BCC DI ALBA LANGHE E ROERO	-	-	35.000	19.500
BANCO P. AZZOAGLIO	100.000	50.000	-	-
BANCA REGIONALE EUROPEA	1.320.584	691.952	809.210	408.624
CARIPARMA S.p.A.	70.000	35.000	25.957	12.979
CARISPE S.p.A.	8.096.893	4.478.777	9.194.780	4.689.900
CA.RI. ALESSANDRIA	-	-	30.000	15.000
CA.RI. CARRARA	102.500	51.250	367.000	183.500
CA.RI.RE	30.000	15.000	-	-
CA.RI. SAVONA	3.443.500	1.721.750	5.279.900	2.667.510
INTESA SANPAOLO S.p.A	695.000	347.500	1.028.188	514.094
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	426.000	213.000	600.000	303.000
UGF Banca - Unipol	529.000	264.500	173.000	87.500
UNICREDIT BANCA S.p.A.	104.485	52.243	874.932	437.466
VENETO BANCA S.p.A.	-	-	260.000	135.500
TOTALE	32.185.810	12.928.795	33.600.206	16.193.824

FINANZIAMENTI E GARANZIE IN ESSERE DISTINTO PER BANCA

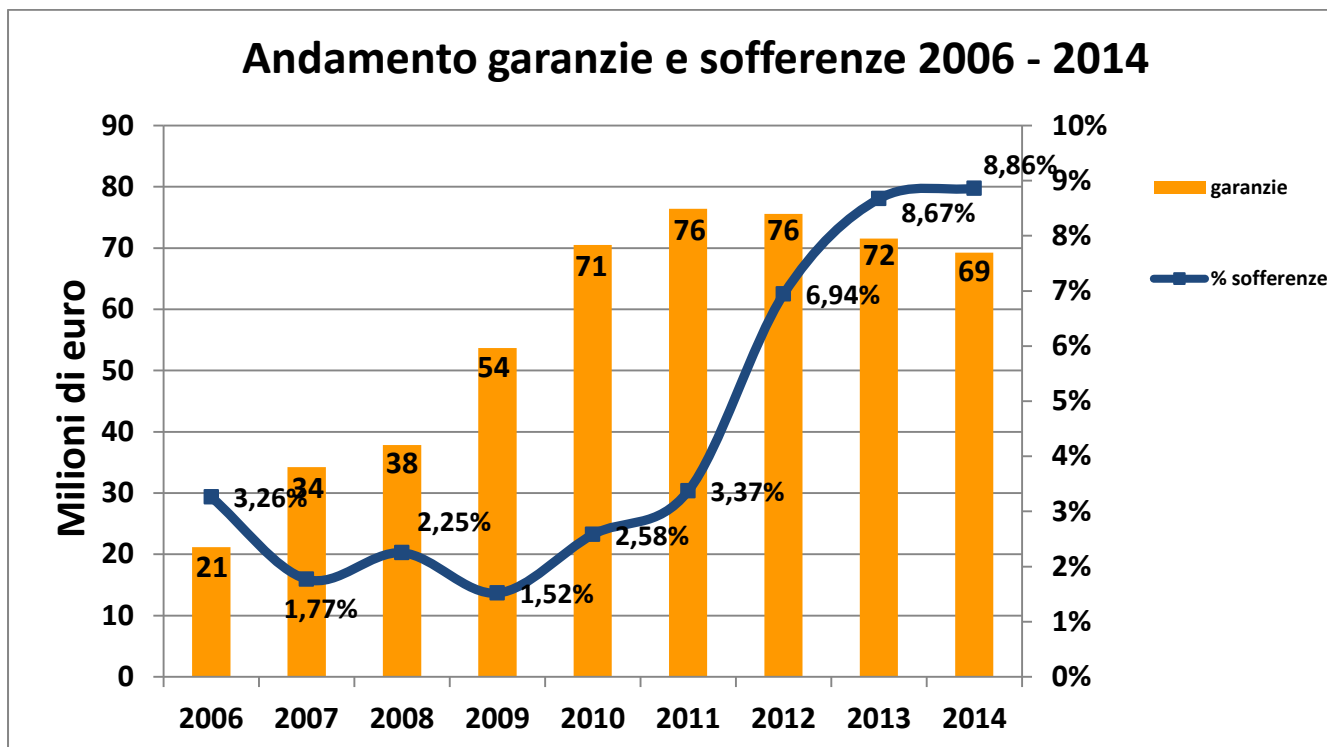
BANCA	2014		2013	
	finanziamenti	garanzie	finanziamenti	garanzie
ARTIGIANCASSA SPA	6.538.983	3.216.800	3.828.149	1.909.628
BANCA CARIGE S.p.A.	52.302.992	19.610.995	65.048.134	22.249.105
BCC DI CARAGLIO	2.554.181	1.282.361	2.665.321	1.347.392
BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI	34.366	17.183	43.647	21.824
BANCA DI LEGNANO	27.197	13.599	-	-
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	432.386	216.193	531.357	265.679
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A.	326.580	163.289	672.573	336.287
BRE (ex-Banco di San Giorgio S.p.A.)	8.934.569	4.403.982	8.701.016	4.228.308
BANCA SELLA S.p.A.	1.096.777	546.258	1.426.246	708.327
BCC VERSILIA LUNIGIANA GARFAGNANA	1.720.330	862.049	1.099.948	551.973
BCC ALBA LANGHE E ROERO	216.769	109.888	273.675	138.715
BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.P.A.	364.044	182.022	288.764	144.382
BANCO POPOLARE	2.037.015	1.027.627	2.390.521	1.195.659
CARIPARMA S.p.A.	510.242	255.120	585.685	292.842
CA.RI.RE.	30.000	15.000		
CARISPEZIA S.p.A.	28.358.028	14.399.804	30.033.642	14.812.449
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	-	-	84.045	42.023
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.p.A.	1.082.455	545.370	1.421.980	717.519
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	15.632	7.816	21.950	10.975
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA S.p.A.	33.212.917	15.658.154	32.883.064	15.259.353
CREDITO EMILIANO	29.416	14.708	43.445	21.723
INTESA SANPAOLO S.p.A	5.066.913	2.587.729	6.037.351	3.091.018
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	2.580.482	1.292.638	2.570.355	1.288.132
UNICREDIT BANCA S.p.A.	3.129.424	1.564.712	3.563.830	1.781.915
UNIPOL Banca SpA	1.209.076	605.290	810.641	400.439
VENETO BANCA S.p.A.	1.180.881	628.384	1.415.695	748.273
TOTALE	152.991.655	69.226.971	166.441.034	71.563.940

GARANZIE E FINANZIAMENTI IN ESSERE 2006-2014		
anno	finanziamenti	garanzie
2006	42.371.012	21.198.687
2007	67.501.873	34.222.243
2008	74.944.006	37.855.470
2009	107.461.319	53.693.030
2010	143.714.868	70.510.305
2011	156.392.204	76.385.716
2012	173.549.730	75.552.914
2013	166.441.034	71.563.940
2014	152.991.655	69.226.971



GARANZIE SU POSIZIONI A SOFFERENZA

anno	garanzie	% sofferenze
2006	21.198.687	3,26%
2007	34.222.243	1,77%
2008	37.855.470	2,25%
2009	53.693.030	1,52%
2010	70.510.305	2,58%
2011	76.385.716	3,37%
2012	75.552.914	6,94%
2013	71.563.940	8,67%
2014	69.226.971	8,86%



TOTALE FINANZIAMENTI E GARANZIE IN ESSERE									
COMITATO	AL 31/12/2014			AL 31/12/2013			VARIAZIONE %		
	numero	FINANZIAMENTI	GARANZIE	numero	FINANZIAMENTI	GARANZIE	numero	FIN.TI	GAR.
COMITATO ESECUTIVO	927	107.574.346	46.681.481	915	117.975.814	47.862.094	1,31%	-8,82%	-2,47%
SAVONA	682	9.095.728	4.548.786	667	8.719.130	4.369.590	2,25%	4,32%	4,10%
LA SPEZIA	1.599	22.557.460	11.247.814	1.618	24.386.551	11.770.708	-1,17%	-7,50%	-4,44%
IMPERIA	1.094	13.764.122	6.748.890	1.141	15.359.540	7.561.548	-4,12%	-10,39%	-10,75%
TOTALE	4.302	152.991.655	69.226.971	4.341	166.441.034	71.563.940	-0,90%	-8,08%	-3,27%

GARANZIE IN ESSERE DISTINTE PER STATO DEI FINANZIAMENTI										
STATO FIN.TO	2014					2013				
	N.	FINANZIAMENTI	%	GARANZIE	%	N.	FINANZIAMENTI	%	GARANZIE	%
IN BONIS	3.361	122.886.477	80,32%	53.796.546	77,71%	3.513	134.923.959	92,42%	56.586.515	81,74%
INCAGLIO/REVOCA	551	18.022.991	11,78%	9.296.720	13,43%	461	19.047.603	13,05%	8.774.014	12,67%
SOFFERENZA	390	12.082.187	7,90%	6.133.705	8,86%	367	12.469.473	8,54%	6.203.411	8,96%
TOTALE	4.302	152.991.655		69.226.971		4.341	166.441.034		71.563.940	

POSIZIONI AD INCAGLIO E REVOCA LORDE								
AL 31/12/2014					AL 31/12/2013			
COMITATO	INCIDENZA % GAR.	N.	FIN.TO	GARANZIA	INCIDENZA % GAR.	N.	FIN.TO	GARANZIA
COMITATO ESECUTIVO	12,84%	104	11.309.313,14	5.993.252,67	12,11%	89	13.468.174,75	6.024.318,19
SAVONA	15,15%	94	1.356.491,13	689.068,64	12,40%	77	1.091.657,05	546.363,04
LA SPEZIA	9,10%	147	2.076.633,90	1.023.137,51	7,47%	125	1.777.039,93	888.972,99
IMPERIA	23,58%	206	3.280.553,08	1.591.261,20	17,47%	170	2.710.731,12	1.314.359,58
TOTALE	13,43%	551	18.022.991,25	9.296.720,02	12,26%	461	19.047.602,85	8.774.013,80

(*) di cui garanzie a valere su:

- euro 3.108.748 mutui ipotecari e/o leasing immobiliari;
- euro 3.911.033 Fondo L.R. 03/03
- euro 175.446 fondo Antiusura (nostra esposizione euro 17.446)
- euro 1.446.785 fondo OB2 2000-2006

POSIZIONI IN SOFFERENZA LORDE								
AL 31/12/2014					AL 31/12/2013			
COMITATO	INCIDENZA % GAR.	N.	FIN.NTO	GARANZIA	INCIDENZA % GAR.	N.	FIN.NTO	GARANZIA
COMITATO ESECUTIVO	7,32%	59	6.613.156,22	3.417.129,17	7,56%	58	7.589.371,55	3.759.681,49
SAVONA	6,60%	51	611.544,68	300.322,09	7,07%	55	626.473,36	311.361,07
LA SPEZIA	9,56%	119	2.151.210,78	1.075.605,39	8,04%	109	1.907.870,51	957.733,37
IMPERIA	19,86%	161	2.706.275,52	1.340.648,43	15,61%	145	2.345.757,19	1.174.635,35
TOTALE	8,86%	390	12.082.187,20	6.133.705,08	8,67%	367	12.469.472,61	6.203.411,28

(\$) di cui garanzie a valere su:

- euro 2.039.342 mutui ipotecari e/o leasing immobiliari;
- euro 2.068.971 Fondo L.R. 03/03
- euro 79.507 fondo Antiusura (nostra esposizione euro 7.951)
- euro 116.061 fondo OB2 2000-2006 (nostra esposizione euro 40.621 al netto 65% carico Fi.L.S.E.)

CONTROGARANZIE SU POSIZIONI IRREGOLARI				
31/12/2014			31/12/2013	
FONDO DI CONTROGARANZIA	INCAGLIO E REVOCA	IN SOFFERENZA	INCAGLIO E REVOCA	IN SOFFERENZA
CCIAA SAVONA	90.293,96	79.739,90	50.201,40	117.008,68
FONDO LIQUIDITA' 2009	1.191.254,24	412.628,14	735.993,08	422.411,38
FONDO LIQUIDITA' 2010	2.019.942,11	572.286,18	1.223.739,97	639.555,77
TOTALE	3.301.490,31	1.064.654,22	2.009.934,45	1.178.975,83

IMPORTO GARANZIE ESCUSSE SU FINANZIAMENTI						
COMITATO	ANNO 2014			ANNO 2013		
	N.	IMPORTO INSOL- VENZA ORIGINA- RIA	IMPORTO INSOL- VENZA NETTO	N.	IMPORTO INSOL- VENZA ORIGINA- RIA	IMPORTO INSOL- VENZA NETTO
ESECUTIVO	4	413.923	145.122	2	10.918	7.463
SAVONA	8	34.228	34.208	8	95.385	83.274
LA SPEZIA	6	32.593	31.642	2	28.132	21.493
IMPERIA		82.393	72.445	4	67.844	63.533
TOTALE (*)	18	563.137	283.417	16	202.279	175.763

(*)
di cui euro 90.000 pagate a valere sul Fondo Antiusura con addebito dei Fondi CONFART per euro 9.000
di cui euro 299.061 pagate a valere sul FondoOB2 2000-2006 con addebito dei Fondi CONFART per euro 104.671
Risultano ancora da incassare euro 185.026 a titolo controgaranzie da C.C.I.A.A. Savona e Regione/Unioncamere
che ridurranno l'importo insolvenza netto a complessivi euro 98.391.

Signori Consorziati,

il Bilancio dell'esercizio così come è presentato evidenzia un avanzo di euro 5.132 che proponiamo di attribuire al fondo di riserva.

Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento a tutti i soggetti che hanno collaborato all'attività del Consorzio nell'esercizio ed in particolare al Settore Artigianato della Regione Liguria, alla FI.L.S.E. e alle Associazioni di categoria dell'artigianato CNA e Confartigianato.

Ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio scadrà il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica che vogliamo ringraziare per il lavoro svolto.

Chiudiamo questa nostra Relazione con un ringraziamento a tutti i Soci per la fiducia che ci hanno sempre dimostrato ed invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio al 31.12.2014.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Marco Merli)

CONFART LIGURIA - Consorzio di garanzia fidi
N° Registro delle imprese e C.F.: 8004333010
R.E.A n. 230090

BILANCIO AL 31.12.2014

		2014		2013	
A1.	STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO				
10	Cassa e disponibilità	352		385	
20	Crediti verso enti creditizi disponibili	2.106.656		2.375.892	
21	Crediti verso enti creditizi indisponibili	5.278.097		4.196.947	
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.867.640		8.124.566	
	- di emittenti pubblici		3.219.320		3.548.572
	- di enti creditizi		3.268.525		4.196.199
	- di altri emittenti		379.795		379.795
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.311.605		295.529	
90	Immobilizzazioni immateriali	12.658		6.365	
100	Immobilizzazioni materiali	5.198		7.839	
	- immobilizzazioni		95.393		94.501
	- f.do amm.to		90.195		86.662
130	Altre attività di cui:	203.449		15.836	
	- crediti verso erario		15.034		2.793
	- altri crediti		188.414		13.043
140	Ratei e risconti attivi	88.872		102.164	
	- ratei attivi		84.791		101.681
	- risconti attivi		4.081		483
	TOTALE DELL'ATTIVO	15.874.527		15.125.523	
	PASSIVO				
50	Altre passività	205.438		220.094	
60	Ratei e risconti passivi:	14.080		15.857	
	- ratei passivi		6.970		8.715
	-risconti passivi		7.110		7.142
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro	105.153		87.962	
80	Fondi per rischi ed oneri:	960.261		880.058	
	- Fondo acc. Contrib. Stato prevenzione usura		953.797		871.961
	- Fondo contributo ex art.13 c.22 D.L. 269/03		6.464		8.097
81	Fondo rischi su garanzie	4.833.260		4.161.159	
111	Deposito cauzionale soci	165.079		165.904	
120	Fondo consortile	2.438.744		2.384.672	
140	Riserve	7.147.380		7.232.415	
	- L.R. 03/2003		5.074.056		5.143.453
	- altre riserve		2.073.325		2.088.962
170	Utile/Perdita d'esercizio	5.132		(22.598)	
	TOTALE DEL PASSIVO	15.874.527		15.125.523	

GARANZIE E IMPEGNI					
10	GARANZIE RILASCIATE	69.226.971		71.563.940	
	-garanzie rilasciate a consorziati su finanziamenti		69.226.971		71.563.940
	-garanzie rilasciate a favore cooperative aderenti		-		-
11	GARANZIE RICEVUTE	13.326.286		16.377.367	
	- fondo di controgaranzia Regione/Unioncamere 2009		3.112.338		3.151.288
	- fondo di controgaranzia Regione/Unioncamere 2010		7.740.327		11.637.625
	- fondo Anticrisi Regione 2012		818.873		733.417
	- fondo C.C.I.A.A./Comune/Provincia di La Spezia		196.074		248.838
	- fondi di controgaranzia C.C.I.A.A. Savona		1.458.674		606.199
20	IMPEGNI	1.125.116		1.424.177	
	- f.di fidejussori FILSE a ns. favore (L.R. 19/76)		270.846		270.846
	- impegno contratt.v/Regione Liguria per F.do gar. Ob.2 90-91		459.309		459.309
	- impegno contratt.v/FI.L.S.E. per F.do gar. Ob.2 00-06		100.458		205.130
	- f.di fidejussori FILSE a ns. favore (Ob.2 200/2006)		177.039		371.429
	- vincolo di destinazione su fondi L.R. 55/78		117.463		117.463

A2. CONTO ECONOMICO					
COSTI					
10	Oneri finanziari	3.932		7.838	
30	Perdite da operazioni finanziarie	4.731		2.500	
40	Spese amministrative:				
a)	spese per il personale	418.456		417.994	
	-salari e stipendi		278.485		277.434
	-oneri contributivi		98.636		98.654
	-trattamento di fine rapporto		19.823		20.210
	-Altri		21.511		21.696
b)	altre spese amministrative	239.074		268.622	
	-prestazioni di terzi		85.604		117.249
	-affitti passivi		47.605		47.897
	-compensi e rimborsi Organi Sociali		25.922		25.576
	-oneri diversi di gestione		79.943		77.900
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni	10.119		6.661	
70	Accantonamenti per rischi ed oneri	6.464		8.097	
	- acc. contrib. art.13 c.22 D.L. 269/03		6.464		8.097
90	Accantonamenti per garanzie ed impegni	692.312		778.610	
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie			0	
110	Oneri straordinari	4.875		7.529	
130	Imposte sul reddito di esercizio	13.464		14.270	
	TOTALE COSTI	1.393.427		1.512.121	
140	Utile d'esercizio	5.132		(22.598)	
	TOTALE A PAREGGIO	1.398.559		1.489.523	
RICAVI					
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	293.521		321.548	
	-su conti bancari		74.359		16.566
	-su titoli		219.162		304.982
31	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.071.031		1.046.565	
	- commissioni fidejussorie		931.441		890.027
	- diritti istruttoria		139.590		156.538
40	Proventi da operazioni finanziarie			81.119	
60	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie				
70	Altri proventi di gestione	2.489		22.471	
80	Proventi straordinari	31.518		17.820	
	TOTALE RICAVI	1.398.559		1.489.523	

Il Presidente
(Marco Merli)

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31.12.2014
di CONFART LIGURIA – CONSORZIO DI GARANZIA FIDI**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative contenute nel D. Lgs. 27.01.92 N.87 e successive modificazioni ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con provvedimenti successivi: esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente Nota Integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico;
- Parte D - Altre informazioni.

Il bilancio 2014 e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al D. Lgs. n. 87/1992 nel rispetto di quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile e dei principi contabili vigenti in Italia. Si evidenzia altresì che la normativa che regola l'attività dei Confidi è disciplinata dall'art.13 del D.L. 30/09/2003 n. 269, convertito in Legge 24/11/2003 n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza

Crediti

I crediti verso enti creditizi sono iscritti a bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo: essi includono il saldo dei conti correnti come risultante al 31/12/2014 comprensivo degli interessi maturati a fine esercizio.

Titoli

I Titoli sono stati distinti, ai sensi dell'art.10 comma 4 del D.Lgs. 87/92, fra quelli destinati a rimanere nel patrimonio del confidi come investimento durevole (immobilizzazioni finanziarie) e quelli che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità.

I titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 87/92 applicando svalutazioni a quei titoli per i quali sia stata rilevata una situazione di duraturo deterioramento della situazione di solvibilità dell'emittente: i titoli considerati come circolante sono stati valutati ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 87/92 al minore fra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato.

Tale rappresentazione consente di rilevare nel conto economico solo le minusvalenze e/o le plusvalenze su titoli effettivamente realizzate fornendo una rappresentazione più realistica del risultato conseguito con la gestione.

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle spese sostenute da Confart Liguria per il passaggio al nuovo software gestionale Pratico Web, per la realizzazione del sito internet, per il sistema di rete dati e per opere di ristrutturazione effettuate nel 2010 nel nuovo ufficio aperto a Savona i cui locali sono da noi locati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono state le seguenti:

<i>Immobilizzi</i>	<i>Aliquota</i>
Costi utilizzo pluriennale	20%
Beni immateriali (software, sito, etc.)	33,33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, conformemente alle disposizioni fiscali e civilistiche vigenti:

<i>Immobilizzi</i>	<i>Aliquota</i>
Mobili e arredi di ufficio	15%
Macchine di ufficio elettroniche	20%
Telefonia Mobile	20%

Ratei e risconti

Sono stati calcolati con riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

Debiti

I debiti sono iscritti in Bilancio al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

E' stato stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti del Consorzio al 31.12.2014 in conformità alla legislazione vigente ed ai rispettivi contratti collettivi di lavoro.

Fondo imposte e tasse

Per il Consorzio trova applicazione il comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30.09.03 n. 269 convertito nella Legge 24.11.2003 n. 326 secondo il quale "gli avanzi di gestione accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto dei Confidi concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale. Il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II del Testo Unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917, e successive modificazioni."

In relazione a ciò l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso con risoluzione n. 151 del 15.12.2004 ha posto in particolare evidenza la rilevanza delle variazioni in aumento relative all'IRAP ed all'ICI nella determinazione del reddito di impresa dei confidi.

Il consorzio non ha peraltro stanziato imposte differite passive in linea con il comma 18 dell'art.13 del D.L. N. 269/2003 che sancisce: "i confidi non possono distribuire avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento del consorzio, della cooperativa o della società consortile.

Fondi per rischi ed oneri

Include:

- il Fondo Antiusura costituito ai sensi dell'art.15 della L. 108/96 con i contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la quota di nostro co-finanziamento;
- il Fondo per l'accantonamento del contributo al Fondo di garanzia Interconsortile previsto dall'art. 13, comma 22, D.L. 269/2003, convertito nella Legge 24.11.2003 n. 326, determinato tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 11, comma 7, D.L. 14 marzo 2005 n. 35, convertito nella Legge 80/2005 pubblicata sulla G.U. n. 111 del 14.5.2005 (modifiche ai commi 19, 22 e 23 ed aggiunta del comma 23 bis) sulla disciplina dei fondi di garanzia interconsortili;

Fondo rischi su garanzie

Il fondo rischi per garanzie prestate è costituito nel pieno rispetto dell'art. 20 – commi 5 e 7

del D. Lgs. 87/92, in relazione ai rischi di perdita connessi alle garanzie prestate.

La valutazione dei rischi in argomento di competenza dell'esercizio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) accantonamento analitico: per le posizioni già a sofferenza a fine esercizio e quelle incagliate e a revoca alla medesima data nonché per le posizioni trasferite a sofferenza sino al 28/02/2015 si è tenuto conto delle informazioni comunicate dalle Banche convenzionate integrate da valutazioni analitiche autonome del consorzio;
- b) accantonamento forfetario: per le posizioni già a sofferenza a fine esercizio e quelle incagliate alla medesima data nonché per le posizioni trasferite a sofferenza sino al 28/02/2015 per le quali non si siano ricevute informazioni da parte delle Banche sono stati applicati i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 14/04/2014

Riserve

Sono costituite dalle riserve indivisibili che, a norma di legge, non potranno mai essere distribuite ai Consorziati nemmeno all'atto dello scioglimento del consorzio e dai contributi in conto capitale ricevuti dagli enti pubblici e privati.

Costi

Tutti i costi sono rilevati ed esposti in Bilancio secondo il principio della competenza temporale, con il computo dei relativi ratei e risconti.

Ricavi

Gli interessi attivi sono rilevati ed esposti in Bilancio secondo il principio della competenza temporale, con il conto dei relativi ratei.

Moneta di conto

I valori esposti nel presente Bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423, comma 5, del c.c..

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

10 CASSA E DISPONIBILITA'

La voce che presenta un saldo di euro 352 è rappresentato da denaro contante di cassa.

20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI DISPONIBILI

La voce che presenta un saldo di euro 2.106.656 è costituita da depositi in conto corrente in essere presso varie Banche;

21 CREDITI INDISPONIBILI VERSO ENTI CREDITIZI

La voce che presenta un saldo di euro 5.278.097 è così costituita;

- a) euro 1.500.000 somme provenienti da Fondi di garanzia e investite in conto deposito che alla scadenza del vincolo sono state accreditate sul conto corrente ordinario di Banca Carige;
- b) euro 1.500.000 somme provenienti da Fondi di garanzia e investite in conto deposito che alla scadenza del vincolo sono state accreditate sul conto corrente ordinario della Cassa di Risparmio di Savona;
- c) euro 167.597 conto indisponibile presso BNL S.p.A. che costituisce il Fondo a copertura delle garanzie rilasciate;
- d) 223.742 conto indisponibile presso Banca Carige S.p.A. che costituisce parte del Fondo Ob2 2000-2006;
- e) euro 492.598 conto indisponibile presso Banca Carige S.p.A. che costituisce parte del Fondo Antiusura;
- f) euro 45.201 conto indisponibile presso Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. che costituisce parte del Fondo Antiusura;
- g) euro 500.000 conto indisponibile presso Carispezia S.p.A. che costituisce parte del Fondo a copertura delle garanzie rilasciate;
- h) euro 462.487 conto indisponibile presso Unicredit Banca S.p.A. che costituisce parte del Fondo a copertura delle garanzie rilasciate;
- i) euro 376.473 conto transitorio costituito dal controvalore di titoli depositati scaduti alla fine del 2014 che, in quanto originariamente costituiti a garanzia presso le banche, non hanno potuto essere accreditati sui conti correnti di gestione. Nel corso del 2015 tali somme saranno investite in nuovi titoli che consolideranno il fondo di garanzia originario.

50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

La voce presenta un saldo di euro 6.867.640 ed è così costituita:

Emittente	Valore
BTP	2.740.830
CCT	478.490
Totale complessivo	3.219.320

Titoli di enti creditizi	Valore
OBBLIGAZIONI BGSG	50.000

OBBLIGAZIONI BPM	95.810
OBBLIGAZIONI CARIGE	693.000
OBBLIGAZIONI CARISA	300.300
OBBLIGAZIONI CARISPE	1.300.000
OBBLIGAZIONI ISP	529.415
OBBLIGAZIONI MPS	300.000
Totale complessivo	3.268.525

Titoli di altri emittenti	Valore
OBBLIGAZIONI ENEL	379.795
Totale complessivo	379.795

Tutti i titoli sono considerati come immobilizzazioni finanziarie in quanto acquistati per essere mantenuti nel portafoglio di investimenti del confidi fino alla scadenza e come tali valorizzati al prezzo di acquisto.

60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

La voce presenta un saldo di euro 1.311.605 ed è così costituita:

Titoli di altri emittenti	Valore
FONDI CARIGE	295.529
POLIZZA ASSICURATIVA CREDIT AGRICOL	1.016.076
Totale complessivo	1.311.605

I Fondi Carige sono quote di fondi monetari il cui valore delle quote iscritto a bilancio è quello di carico.

La Polizza Assicurativa Crédit Agricole è costituita da polizza a capitalizzazione a gestione separata il cui valore è comprensivo degli interessi maturati e capitalizzati.

90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce che presenta un saldo di euro 12.658, al netto degli ammortamenti, è rappresentata dai costi relativi al passaggio, avvenuto ad agosto 2014, al nuovo software gestionale Pratico Web, alla realizzazione del sito internet, alle spese sostenute per il rinnovo delle licenze software e alle opere di ristrutturazione effettuate presso i nostri uffici della Spezia e presso i nostri uffici di Savona da noi locati.

100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce che presenta un saldo di euro 5.198, al netto dei fondi di ammortamento, è rappresentata da attrezzature, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche e mobili ed arredi.

130 ALTRE ATTIVITA'

La voce che presenta un saldo di euro 203.449 è costituita, fra gli altri, dai seguenti crediti:

- euro 15.034 crediti verso Erario così composti: 1) IRES euro 14.186 per le ritenute subite su interessi attivi; 2) IRAP euro 800 a fronte di maggiori acconti versati; 3) euro 17 per imposte sostitutive su TFR; euro 31 per INAIL;
- euro 185.026 crediti verso C.C.I.A.A. Savona e Fi.L.S.E./Unioncamere a fronte dell'escussione di n.3 controgaranzie che saranno liquidate nel 2015;
- euro 3.354 crediti verso MDC S.r.l. a fronte di un'escussione subita per garanzia concessa a favore dell'impresa con la quale è stato sottoscritto un piano di recupero sulla quota da noi pagata alla Banca;
- euro 34 altri crediti;

140 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce che presenta un saldo di euro 88.872 è rappresentata da:

- ratei attivi per euro 84.791 relativi alla quota interessi di cedole maturate su titoli di competenza 2014 che saranno liquidate nel 2015;
- risconti attivi per euro 4.081 relativi a quote di costo di competenza dell'esercizio 2014 di cui euro 1.708 canone utilizzo software Galileo, euro 2.031 per quota polizze RC Amministratori, euro 220 canoni Fastweb ed euro 122 vari;

P A S S I V O

50 ALTRE PASSIVITA'

La voce che presenta un saldo di euro 205.438 è rappresentata da debiti di diversa natura qui di seguito precisati:

- euro 13.108 verso Fornitori di cui: euro 2.295 verso EBLIG; euro 1.708 verso Galileo; euro 1.406 verso Qui Group; euro 789 verso Lyreco; euro 6.910 altri vari;
- euro 23.781 verso l'INPS relativi a contributi previdenziali ed assistenziali di cui euro 13.333 versati nel mese di gennaio 2015 ed euro 10.448 relativi alle quote di 14[^], ferie e permessi non goduti;
- euro 11.472 verso l'Erario per ritenute effettuate a titolo di sostituto d'imposta versate nel mese di gennaio 2015;
- euro 4.776 verso Fondi Assistenziali e Previdenziali (Fondo EST, Fondo Mario Negri, Fondo Antonio Pastore e Fondo Mario Besusso) relativi a contributi versati nel mese di gennaio 2015;
- euro 50.108 verso dipendenti di cui euro 13.063 per stipendi versati nel mese di gennaio 2015 ed euro 37.045 per le quote di 14[^], ferie e permessi maturati e non goduti;
- euro 102.138 fatture da ricevere di cui: euro 74.796 dalle Associazioni di Categoria per

prestazioni di sportello rese nel 2014; euro 9.681 studio Legale Munari per consulenze legali rese nel 2014; euro 3.293 studio Patri consulente del lavoro; euro 1.354 commissioni FI.L.S.E. per l'utilizzo di Fondi di garanzia; euro 3.744 Dr.ssa Pittameglio a titolo compensi e rimborsi spese come membro Collegio dei Revisori; euro 2.923 Dr. Mannelli a titolo compensi e rimborsi spese come Presidente Collegio dei Revisori; euro 2.246 Dr. Ruggieri a titolo compensi e rimborsi spese come membro Collegio dei Revisori; euro 844 Studio Commercialista Buffa; euro 3.257 altri vari;

- euro 55 altri varie

60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei passivi presenta un saldo di euro 6.970 è così rappresentata:

- euro 6.067 compensi e rimborsi spese 2014 per il Consiglio di Amministrazione liquidati nel 2015;
- euro 903 bolli e spese su conti correnti e conti deposito relativi al quarto trimestre 2014 e addebitati nel 2015

La voce rISCOINTI passivi è rappresentata dal plusvalore riveniente dall'operazione di scambio su titoli Intesa Sanpaolo, proposta dall'emittente, la cui manifestazione finanziaria si avrà alla scadenza dei titoli (2017)

70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce che presenta un saldo di euro 105.153 ha subito le seguenti movimentazioni

saldo al 31.12.2013	euro 87.962
- anticipo TFR a dipendente	euro 2.488
+ accantonamento al 31/12/2014	euro 19.823
- imposta rivalutazione TFR	euro 144
saldo al 31.12.2014	euro 105.153

Nel corso del 2014 un dipendente ha richiesto la liquidazione di una quota del TFR maturato per necessità familiari.

80 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce che presenta un saldo di euro 960.261 è così rappresentata:

- euro 953.797 quale valore del Fondo Prevenzione Usura - Articolo 15, Legge 7 marzo 1996, n.108 costituito con i contributi ricevuti dallo Stato e con la quota di cofinanziamento del consorzio.

Nel corso del 2014 il Fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

saldo al 31.12.2013	euro 871.961
---------------------	--------------

+contributi ricevuti dal MEF	euro 152.852
- utilizzo per escussione garanzia	euro 81.000
+ interessi maturati e capitalizzati al Fondo nel corso del 2014	euro 9.984
saldo al 31.12.2014	euro 953.797
- euro 6.464 <u>Fondo Interconsortile</u> per accantonamento contributo obbligatorio a carico dei "confidi" ex art. 13 D.L. 269/2003 comma 22 di competenza dell'esercizio 2014. Tale contributo sarà versato al Fondo Intercorsortile costituito da Fedart Fidi nei termini di legge, vale a dire entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014	

81 FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Il Fondo che presenta un saldo di euro 4.833.260 nel corso del 2013 ha subito le seguenti movimentazioni:

saldo al 31.12.2013	euro 4.161.159
- utilizzi per escussioni nette su garanzie subite nel 2014	euro 90.608
+ recuperi su escussioni pagate a valere sulla L.R. 03/03	euro 69.397
+ accantonamenti effettuati al 31.12.2014	euro 692.312
Saldo al 31.12.2014	euro 4.833.260

111 DEPOSITI CAUZIONALI SOCI

Trattasi del debito verso consorziati a fronte di depositi cauzionali versati a favore della ex-cooperativa artigiana di garanzia di Imperia – Riviera Ligure al netto dei rimborsi;

120 FONDO CONSORTILE

La voce presenta un saldo di euro 2.438.744 ed è così composta:

- Conferimento FI.L.S.E. S.p.A.	euro 77.459
- Conferimento Unioncamere Liguri	euro 2.500
- Conferimento CNA Regionale	euro 100
- Conferimento Confartigianato Regionale	euro 100
- Conferimento Soci ordinari	euro 2.358.585

Il Fondo consortile ha subito le seguenti movimentazioni

Saldo al 31.12.2013	n. 11.464 soci	euro 2.384.672
+ n.354 nuovi soci		euro 72.500
+ integrazione quote		euro 9.935
- n. 43 soci recessi		euro 13.091
- n. 30 soci esclusi per escussione		euro 7.783

- n.699 soci decaduti		euro	7.439
Saldo al 31.12.2014	n. 11.046 soci	euro	2.438.744

In occasione del passaggio al nuovo software gestionale sono state revisionate le posizioni relative a soci iscritti ed inattivi rilevando 699 casi di decadenza; si di 695 soci della ex-Cooperativa Artigiana di Garanzia di Savona e di 4 soci della ex-Cooperativa Artigiana di Garanzia della Riviera Ligure.

Il valore delle corrispondenti quote è stato accreditato al Fondo di riserva quote.

140 RISERVE

La voce che presenta un saldo di euro 7.147.380 è rappresentata dalle seguenti voci:

- Contributi ricevuti dalla Regione Liguria ai sensi della L.R. 03/2003 euro 5.074.056 ridotto di euro 69.397 rispetto all'anno precedente per il riaddebito di escussioni di garanzie rilasciate a favore di imprese artigiane a valere sul Fondo della L.R.03/2003;
- Riserve di utili euro 1.827.671;
- Altre riserve euro 142.790 di cui euro 30.000 contributi ricevuti dalla C.C.I.A.A. di Savona per la costituzione del Fondo Microcredito ed euro 112.790 contributi ricevuti da altri Enti;
- Fondo di riserva quote euro 102.864: trattasi del fondo costituito nel corso del 2010 nel quale sono stati accreditati i corrispettivi relativi a somme che, sulla base del confronto con i dati risultanti dal libro dei soci prodotto del sistema gestionale del confidi, risultano essere state effettivamente versate da imprese associate alla ex-cooperativa artigiana di garanzia della Riviera dei Fiori ma non a titolo di sottoscrizione di quote consortili, decurtato annualmente delle quote chieste a rimborso da soci recessi. Il Fondo è stato incrementato del valore delle quote relative ai soci dichiarati decaduti con riferimento all'esercizio 2014;

170 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

La voce rappresenta l'avanzo dell'esercizio 2014 pari ad euro 5.132.

G A R A N Z I E E D I M P E G N I

10 GARANZIE RILASCIATE

La voce garanzie rilasciate a favore consorziati su finanziamenti che presenta un saldo di euro 69.226.971 è così rappresentata:

- euro 53.796.546 garanzie su finanziamenti in regolare andamento;
- euro 9.296.720 garanzie su finanziamenti ad incaglio e revoca;
- euro 6.133.705 garanzie su finanziamenti in sofferenza

11 GARANZIE RICEVUTE

La voce garanzie ricevute che presenta un saldo di euro 13.326.286 comprende le controgaranzie ottenute a valere sulle garanzie in essere (al netto delle posizioni rientrate) ed è così composta:

- euro 3.112.338 controgaranzie ricevute a valere sul Fondo Regione Liguria/Unioncamere 2009;
- euro 7.740.327 controgaranzie ricevute a valere sul Fondo Regione Liguria/Unioncamere 2010;
- euro 818.873 controgaranzie ricevute a valere sul Fondo Anticrisi Regione Liguria 2012
- euro 196.074 fondo C.C.I.A.A. – Comune – Provincia della Spezia
- euro 1.458.674 controgaranzie ricevute a valere sul Fondo C.C.I.A.A. di Savona 2009/2012. L'importo è aumentato rispetto all'esercizio precedente grazie alla riapertura del Fondo al rilascio di controgaranzie su operazioni perfezionate nei primi nove mesi del 2014;

20 IMPEGNI

La voce risulta così composta:

- euro 270.846 Fondi fideiussori costituiti dalla FI.L.S.E. a favore del consorzio con i fondi della Regione Liguria, ai sensi della L.R. 19/76;
- euro 459.309 riguarda l'impegno contrattuale del Consorzio nei confronti della Regione Liguria a tenere depositato uno speciale fondo di garanzia riservato ai consorzi artigiani operanti in area Obiettivo 2 1990/1991, che ha avuto origine con il contributo erogato a nostro favore nel 1992 dalla stessa Regione per euro 237.570, incrementato con una quota di risorse proprie del consorzio per euro 20.658 e con il reinvestimento dell'80% degli interessi attivi maturati.
- euro 100.458 riguarda l'impegno contrattuale del Consorzio nei confronti della FILSE a tenere depositato una quota di cofinanziamento del complessivo Fondo di Garanzia riservato alle imprese operanti in area Obiettivo 2 2000/2006. L'importo si è ridotto rispetto al precedente esercizio a seguito dell'utilizzo del Fondo a fronte di garanzie escusse;
- euro 177.039 Fondi fidejussori FILSE quale quota di cofinanziamento del Fondo di Garanzia riservato alle imprese operanti in area Obiettivo 2 2000/2006. L'importo si è ridotto rispetto al precedente esercizio a seguito dell'utilizzo del Fondo a fronte di garanzie escusse:
- euro 117.463 riguarda il vincolo di destinazione gravante su risorse del Consorzio in relazione alle finalità della L.R. 55/78 per il sostegno dei consorzi artigiani.

Parte C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

C O S T I

10 ONERI FINANZIARI

La voce presenta un saldo di euro 3.932 a fronte degli oneri sostenuti dal Consorzio in relazione alla tenuta dei conti correnti e dei depositi bancari.

30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La voce presenta un saldo di euro 4.731 a fronte del rimborso a scadenza di titoli acquistati sopra alla pari.

40 SPESE AMMINISTRATIVE

La voce presenta un saldo di euro 657.530 ed è così composta:

- euro 418.456 spese per il personale;
- euro 239.074 altre spese amministrative di cui:
 - 1) euro 85.604 a titolo prestazioni di terzi che rappresentano i costi pagati alle Associazioni di Categoria Confartigianato e CNA per i servizi connessi alla messa a disposizione dei locali e del personale per l'attività di promozione e gestione di Confart nelle province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia;
 - 2) euro 47.605 a titolo affitti per le locazioni delle sedi di Genova, La Spezia e Savona;
 - 3) euro 25.922 a titolo di compensi e rimborsi spese agli organi sociali;
 - 4) euro 79.943 a titolo di spese varie di gestione di cui per rilevanza
 - euro 22.794 consulenza ed assistenza amministrative e legale;
 - euro 6.664 canoni e spese di assistenza informatica;
 - euro 3.871 polizza assicurativa Amministratori;
 - euro 6.000 quota associativa Fedart;
 - euro 3.132 spese telefoniche;
 - euro 2.753 valori bollati;
 - euro 1.654 cancelleria;
 - euro 5.109 imposte e tasse (smaltimento rifiuti, diritti camerali, etc.);
 - euro 27.786 altre varie (pulizia, elettricità, etc.)

50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI

La voce che presenta un saldo di euro 10.119 accoglie le quote di ammortamento

dell'esercizio calcolate in sede di chiusura di cui euro 6.587 a titolo quota di ammortamento degli oneri pluriennali ed euro 3.532 a titolo quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

70 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

La voce rappresenta il contributo obbligatorio a carico della Società di competenza dell'esercizio ai sensi del comma 22 art. 13 D.L. 269/2003 e successive modificazioni, come descritto alla voce 80 del passivo dello Stato Patrimoniale;

90 ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fronte dei rischi connessi alle garanzie prestate sui finanziamenti in essere in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 14/04/2014 per la formazione del Fondo rischi per garanzie prestate di cui alla voce 81 della sezione Passivo dello Stato Patrimoniale.

110 ONERI STRAORDINARI

La voce presenta un saldo di euro 4.875 di cui; euro 2.678 da oneri di competenza 2013 non rilevati nell'esercizio precedente; euro 2.197 per commissioni fidejussorie percepite negli anni precedenti e rimborsate parzialmente.

130 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La voce presenta un saldo di euro 13.464 di cui IRAP per euro 10.560 e IRES per euro 2.904 a carico della Società per l'esercizio 2014.

R I C A V I

10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce che presenta un saldo di euro 293.521 è così formata:

- euro 74.359 interessi attivi maturati sui conti correnti bancari di competenza dell'esercizio;
- euro 219.162 interessi attivi maturati su titoli di competenza dell'esercizio

31 CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA

La voce che presenta un saldo di euro 1.071.031 è così formata:

- euro 931.441 commissioni fidejussorie per prestazioni di garanzie a favore delle imprese consorziate;

- euro 139.590 a titolo di rimborso delle spese sostenute per le istruttorie di garanzia

70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

La voce presenta un saldo di euro 2.489 è relativa per euro 2.088 al recupero spese di bollo su note di addebito emesse, per euro 390 alle quote versate dagli amministratori e relative alla copertura assicurativa per RC, per euro 11 ad abbuoni attivi.

80 PROVENTI STRAORDINARI

La voce presenta un saldo di euro 31.518 di cui: euro 29.578 relativa ad ulteriori n.6 tranches di rimborso delle obbligazioni Lehman Brother; euro 1.707 rimborso imposte di bollo erroneamente trattenute da Banca Carige nel corso del 2013; euro 233 altre varie

Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI

Relativamente al personale dipendente, agli Amministratori ed ai Sindaci della Società, si precisa quanto segue:

PERSONALE DIPENDENTE

Alla fine del 2014 risultano in organico della Società n.7 dipendenti di cui n.1 inquadrato nel C.C.N.L. del Commercio con la qualifica di Dirigente e n.6 inquadrati nel C.C.N.L. del Commercio con la qualifica di impiegato.

AMMINISTRATORI E SINDACI

Rimborsi spese, compensi ed emolumenti

Per il 2014 sono stati fissati i seguenti compensi:

- un compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di euro 4.000 annui e per i Consiglieri un gettone di presenza di euro 50 ed il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo; l'esborso complessivo ammonta a euro 11.915;
- un compenso di euro 3.900 annui per il Presidente del Collegio dei Revisori e di euro 2.600 annui per ciascuno dei due membri del Collegio oltre al rimborso spese per le partecipazioni alle riunioni del Consorzio: l'esborso complessivo ammonta ad euro 14.007

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Marco Merli)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

Signori Consorziati,

il bilancio dell'esercizio 2014 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge è stato redatto secondo le norme previste dal D. Lgs. n. 87/1992 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con provvedimento del 15.07.1992; esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un avanzo netto di euro 5.132 e si può riassumere nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

- Dispon. Finanz. libere	€	2.107.008
- Dispon. Finanz. Vincolate	€	13.457.342
- Immobilizz. Materiali	€	95.393
- Immobilizz. Immateriali	€	12.658
- Altre attività	€	<u>292.321</u>
TOTALE ATTIVO	€	15.964.722
- Fondo antiusura	€	953.797
- Fondo l/reg. 3/03	€	5.074.056
- Fondo Consortile	€	2.438.744
- Fondo rischi su garanzie	€	4.833.260
- Fondi diversi	€	6.464
- Fondo Ammortamento	€	90.195
- Fondo TFR	€	105.153
- Altre riserve	€	2.073.325
- Altre passività	€	384.596
- Avanzo di esercizio	€	<u>5.132</u>
TOTALE PASSIVO	€	15.964.722

CONTO ECONOMICO

- Ricavi	€	1.398.559
- Costi	€	<u>1.393.427</u>
- Risultato di esercizio	€	5.132

I **conti d'ordine**, sia all'attivo che al passivo, ammontano a:

- Garanzie in essere a favore di terzi	€	69.226.971
- Garanzie di terzi a ns. favore	€	13.326.286
- Impegni v/terzi per il vincolo di fondi a garanzia	€	1.125.116

Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio ed alla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione rispettano i principi contabili comunemente accettati. In particolare:

- gli immobilizzi sono stati valutati al costo d'acquisto. Le rettifiche applicate sono state le seguenti:

immobilizzazioni materiali

- per quanto riguarda i mobili e le macchine ordinarie di ufficio l'aliquota utilizzata è stata del 15%;
- per quanto riguarda le macchine di ufficio elettromeccaniche, l'aliquota utilizzata è stata del 20%;
- per quanto riguarda i macchinari, apparecchi ed attrezzature, l'aliquota utilizzata è stata del 20%;

immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali:

- per quanto riguarda i costi ad utilizzo pluriennale l'aliquota utilizzata è stata del 20%;
- per i beni immateriali (software, sito internet, etc.) l'aliquota utilizzata è stata del 33,33%

- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso considerati disponibili per la vendita, sono stati valutati, come previsto dall'art.13 del D.Leg. 87/92 e dai provvedimenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia, al minore tra valore di carico dell'esercizio precedente e valore di mercato al 31/12/14.

Tutti gli altri titoli detenuti sino a scadenza sono considerati immobilizzazioni finanziarie e per tanto valorizzati al prezzo di acquisto.

In base al D. Lgs. 27.01.1982 n. 87 e precisamente all'art. 18 che esplicita i criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto ed avendo il Consorzio sempre agito nella sua storicità come investitore istituzionale di lungo periodo, senza svolgere attività speculativa, si ritiene corretto questo metodo di valutazione.

- le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale trovano riscontro nei rendiconti trasmessi dalle Banche depositarie.

- i ratei e i risconti sono stati calcolati avendo riguardo alla competenza.
- Il collegio rileva che, con riferimento al fondo rischi su garanzie, tale voce è stata valorizzata in maniera prudentiale nel rispetto dell'art. 20 – commi 5 e 7 del D.Lgs. 87/92, con i seguenti criteri:
 - accantonamento analitico: per le posizioni già a sofferenza a fine esercizio e quelle incagliate e a revoca alla medesima data nonché per le posizioni trasferite a sofferenza sino al 28/02/2015 si è tenuto conto delle informazioni comunicate dalle Banche convenzionate integrate da valutazioni analitiche autonome del consorzio;
 - accantonamento forfetario: per le posizioni già a sofferenza a fine esercizio e quelle incagliate alla medesima data nonché per le posizioni trasferite a sofferenza sino al 28/02/2015 per le quali non si siano ricevute informazioni da parte delle Banche sono stati applicati i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 14/04/2014

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato di esercizio 2014.

Gli Amministratori, nella Nota Integrativa, hanno illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed hanno fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Vi segnaliamo inoltre che è stato esaurientemente rilevato il "sistema dei conti d'ordine e garanzia".

Le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico trovano perciò il nostro consenso.

Vi invitiamo quindi ad approvarli unitamente alla relazione accompagnatoria ed alla proposta formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Simone Mannelli, Presidente

Dott.ssa Luciana Pittameglio, Componente

Dott. Antonio Ruggieri, Componente